

## Uno splendido viaggio nella Germania anseatica

Un viaggio ricco di bellezze inattese quello programmato dalla nostra Parrocchia ed organizzato dalla Sporting B&B Travel Service di Cremona dal 6 al 14 aprile nella Germania del Nord

È stato - questo terzo viaggio parrocchiale in terra tedesca - un'immersione nelle regioni del Mare del Nord e del Mare Baltico, dove sono fiorite città esemplari per la loro organizzazione socio-economica, per il benessere che hanno assicurato alle loro popolazioni composto di etnie germaniche e slave. A partire dall'alto Medioevo, l'evangelizzazione di grandi apostoli come San Bonifacio (VIII sec.) Sant'Adalberto di Praga (X sec.), San Willigis, Rabano Mauro di Fulda...martiri testimoni della fede o pastori dal grande cuore hanno seminato la Parola di Dio sul terreno fertile della loro natura, del loro temperamento, già vantati fin dal I sec. d. C dallo storico romano Tacito.

La predisposizione a tante virtù (unitamente a vizi capitali!) di questi popoli del Nord ha prodotto segni luminosi in tutti i settori: nella letteratura, nell'organizzazione sociale di mercato, nella vita cristiana e persino nell'edilizia religiosa con delle cattedrali e chiese vertiginose e maestose.

Specialmente a partire dalla fine del XII sec. le scogliere dei due mari vedono spuntare campanili svettanti del poderoso duomo di

Brema della chiesa Sankt Nikolai di Stralsunda sul Baltico, già vicino alla Stettino polacca, ad Hamburg, metropoli conturbante per la sua urbanistica ed architettura lanciate verso il futuro come e forse più di Berlino, in una Lubecca deliziosa, una fantastica sintesi del meglio di Ferrara, Mantova, Pavia gettato sulla riva del Baltico, in Rostock con la Marienkirche, ad imitazione dell'omonima più ardimentosa di Lubecca e di Stralsunda. E dappertutto un monastero con chiesa annessa dedicata allo Spirito Santo, per l'accoglienza degli appestati, degli ammalati, degli abbandonati, coevi alle identiche iniziative qui nell'Europa del Sud, capolavori d'architettura fiera ed affascinante nel suo materiale di base, il più povero: l'argilla rosso-scura un po' dappertutto o color ocra come a Rostock.

Dovunque, nelle città, i segni di un convento francescano a partire dal 1225 nel centro di Brema, nella chiesa di San Giovanni, vivente ancora frate Francesco; addirittura ancor prima: nel 1219 nella zona della Wartburg ad Eisenach città di Bach, dove su, nel possente castello, visse Santa Elisabetta d'Ungheria morta a 24 anni, lasciando dietro di

se una luminosa scia di santità che si è diffusa in tutto il Nord, favorendo la sua carità operosa, compresa l'animazione dell'Hansa: cioè di una specie di consorzio di un centinaio di città marinare e dell'entroterra a favore del libero mercato a prezzo equo e a prestiti con modici interessi.

Anche cittadine come Schwerin e Wismar dal passato prestigioso e quindi ricche di monumenti hanno completato l'offerta culturale che comprendeva anche Hildesheim con le sue chiese ottoniane (X-XI sec), Wuerzburg dalla prestigiosa "Residenz" di B. Neumann e Tiepolo ed infine Fuessen.

Com'è nello stile di don Alberto e nelle preziosi digressioni e spiegazioni di Giovanni Borsella, ogni viaggio è un'occasione culturale: nell'evocare il passato, si getta una luce nuova sul nostro presente. Il "filo rosso" del viaggio era la civiltà carolingia ed ottoniana; era il rapporto Chiesa-Impero, che nella fecondità reciproca delle Istituzioni, non esclude ambiguità e disastrose distorsioni come sono avvenute anche nel nostro Paese ed ancora accadono nel mondo.

## EDUCARE E' BELLO?

Si sono tenuti tre incontri per i genitori durante il mese di marzo, organizzati dalla nostra Parrocchia e dall'Associazione Famiglie Santo Stefano. Relatore il dottor Osvaldo Poli. Oltre un centinaio le presenze. Segno che la passione educativa non si è spenta.

È così bello che, a volte, "ti viene voglia di tagliarti le vene per il lungo".

È solo una battuta o può essere il riassunto di uno stato d'animo che ci prende, da genitori, quando i nostri figli mettono a dura prova la nostra pazienza?

Se reagire si può, come si fa? Osvaldo Poli, psicologo e psicoterapeuta, in un percorso di tre incontri ci ha aiutato a chiamare con il loro nome molti dei "virus educativi" che affliggono il percorso dei genitori. Prendere coscienza di questi virus è il primo passo per vincere la malattia e per diventare educatori sicuramente non perfetti, ma accettabili, uscendone senza intaccare troppo l'autostima. Imperfetti noi e imperfetti i nostri figli. Accettare questo ci mette al riparo da irrealistiche aspettative educative e ci alleggerisce da molti sensi di colpa.

"Amare la verità e la giustizia più di sé stessi": tema ripreso più volte perché centrale nel percorso educativo. Mettere da parte l'orgoglio che ci blocca e ci impedisce di vedere cosa è davvero buono per l'altro, sposo o figlio che sia. "Percorso eroico", l'ha definito. Come dargli torto? Questo cammino denso di fatica e di soddisfazione per diventare uomini e donne migliori siamo in grado di proporlo ai nostri figli senza cadere sotto il peso del rimorso e della paura di sbagliare?

Quando "Aristide, il tatone" ci stuzzica, ci mette alla prova, risveglia le nostre paure più nascoste, siamo capaci di tenere ferma la barra del timone? Sappiamo dove condurre la nave? Quale porto aspetta trepidante il nostro ed il loro arrivo?

Evitare di sbagliare senza saperlo né volerlo, trovare le risorse nell'alleanza del padre e della madre valorizzando le differenze di stile educativo: questa la risposta ed il percorso fatto nei tre incontri.

Il dottor Poli ha saputo parlare al cuore delle mamme per combattere il senso di

colpa che a volte le frena e ha saputo parlare al cuore dei papà, valorizzando la fermezza educativa che è costitutiva dei maschi. Non teorice ma esempi concreti raccontati con leggerezza e brio.

Ha saputo strappare risate parlando dei drammi di mamme e papà alle prese con questi benedetti figli che ti obbligano a trovare risorse nascoste ed energie che non pensavi di possedere. Sullo sfondo (ma non poi così nascosta) la convinzione che i figli prima di essere nostri sono suoi, di Dio, e che la sua attenzione amorevole per loro va ben al di là delle nostre capacità educative.

Anche Dio però si ferma davanti alla loro libertà. Decidere quale persona vorranno essere è una scelta loro e di nessun altro. Anche noi adulti abbiamo una grave responsabilità: quella di essere testimoni credibili dimostrando con la nostra vita che ci affidiamo ad una speranza che non delude e che poggia le sue fondamenta sulla roccia della fede in Cristo.

Più di cento persone per ogni incontro hanno testimoniato il desiderio di esserci, di diventare genitori migliori, di portare avanti con passione il compito più bello e difficile del mondo.

Ne siamo usciti con il sorriso sulle labbra: doloranti per esserci riconosciuti in molti degli errori educativi affrontati ma carichi di speranza perché decisi a non gettare la spugna.

Gli incontri, inizialmente pensati per i genitori dei bambini della scuola materna San Giuseppe, sono stati apprezzati da molti altri genitori e anche da qualche nonno. Un grazie di cuore alla parrocchia di Santo Stefano e all'Associazione Famiglie Santo Stefano, promotrici dell'iniziativa e al dottor Poli che ha saputo mostrarci come coniugare fede e psicologia quali realtà che si illuminano a vicenda.

Gianfranco Salvatore



: Il gruppo davanti alla facciata laterale della cattedrale di Paderborn

## Renato Fadani e la moglie Rosalia Adorni insieme in cielo



A pochi giorni di distanza, si sono spenti Renato Fadani (lunedì 9 maggio) e la moglie Rosalia Adorni (domenica 15 maggio). Renato, 85 anni, è persona molto conosciuta nella nostra parrocchia e nella nostra città. Presidente "a intermittenza" della Casalese, negli ultimi anni ha accudito, con esemplare dedizione, alla moglie Rosalia, da tempo inferma e quasi immobilizzata in casa. Rosalia, 83 anni, donna dai molteplici interessi: ha dato tutto se stessa alla famiglia, alla nostra parrocchia, ai ragazzi della Santa Federici; ha scritto molto, soprattutto sul periodico della nostra parrocchia "Ritrovarci", dove ha curato per diversi anni la rubrica "I pensieri di Rosalia", una rubrica sempre attesa e sempre fruttuosamente letta da tanti

parrocchiani. Il parroco, don Alberto, ai funerali che si sono svolti nella chiesa di San Francesco, ha ricordato questi due sposi, proponendoli alla giovani generazioni come esempio di una coppia che, nella fedeltà coniugale (quest'anno ricorre il 60.mo anniversario del loro matrimonio), si sono spesi al servizio della famiglia, della parrocchia e della nostra città.

### Viaggio parrocchiale ISOLA DI CIPRO

Con visita alle principali località: Nicosia, Larnaca, Famagosta e i più importanti monasteri bizantini dell'isola

**7-14 Ottobre 2011**

Quota di partecipazione  
euro 1150,00

Quota di iscrizione: euro 250,00  
(entro il 31 maggio 2011)

Il programma dettagliato si trova nelle chiese e in Casa parrocchiale



**SARTORI  
PATRIZIO & C.**

**VETRINISTICA - DECORAZIONE FLOREALE**

Bomboniere • Shopping bag personalizzate

Negli spazi dell' showroom troverete esposti il meglio dei nostri prodotti, e molto di più: tantissime idee per composizioni nuove e per decorazioni di tendenza

Siamo aperti  
dal Lunedì  
al Venerdì  
dalle 8.30 alle 12.30  
e dalle  
14.00 alle 17.30